

## Per il terremoto in Campania e Basilicata

---

*In seguito al terremoto che ha duramente colpito vaste zone dell'Italia meridionale, la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha inviato un telegramma ai Presidenti delle Conferenze Episcopali della Campania e della Basilicata.*

*Ha poi pubblicato i seguenti comunicati in cui esprime sentimenti di profonda solidarietà umana e cristiana per le popolazioni colpite ed invita le diocesi alla preghiera e alla fattiva collaborazione.*

### COMUNICATO

Ancora una volta il terremoto colpisce duramente vaste zone del nostro Paese. Le conseguenze sono chiaramente assai gravi, tanto più che esse si riversano su popolazioni che conoscono da sempre le difficoltà della vita, l'amarezza della disoccupazione, la fatica dell'emigrazione, i problemi del lavoro, della salute, della casa.

A quanti sono oggi così misteriosamente provati desideriamo che giunga subito il nostro pensiero vivissimo e commosso. Saremo con voi, uniti innanzitutto nella preghiera per invocare il conforto del Signore, il suffragio per i vostri cari, la forza necessaria a tutti in questo momento.

Invitiamo poi tutte le comunità ecclesiali ad assicurare la massima solidarietà umana e cristiana perché si possa concordemente e ordinatamente far fronte all'emergenza e pensare senza scoraggiamenti al futuro.

Ringraziamo quanti con prontezza già si sono posti all'opera sia nelle diocesi di tutta Italia sia con iniziative di volontariato.

La Caritas italiana predisporrà un programma di interventi e noi preghiamo di far riferimento ad essa per un più efficace coordinamento degli impegni e dei servizi necessari.

Proponiamo infine alle comunità cristiane di avviare insieme l'anno liturgico, con la celebrazione della prima domenica di Avvento, nella preghiera e nella solidarietà fattiva per le necessità dei fratelli.

Roma, 24 novembre 1980

LA PRESIDENZA  
della C.E.I.

\* \* \*

## COMUNICATO

La Conferenza Episcopale Italiana rivolge un pressante appello a tutti i fedeli, che avessero roulotte o disponessero di una seconda casa, a voler, in spirito di solidarietà umana e cristiana, metterle a disposizione per i tanti fratelli bisognosi esposti in questi giorni anche ai rigori del maltempo, prendendo contatto con le Caritas diocesane.

Roma 28.11.1980

LA PRESIDENZA  
della C.E.I.

\* \* \*

*Il Cardinale Presidente ha inviato inoltre le seguenti lettere ai Membri della C.E.I. e ai Vescovi della Campania e della Basilicata.*

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - Prot. 1027/80 - Roma, 29.11.1980

AGLI E.MI MEMBRI DELLA  
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Venerato Confratello,

in un momento di così grande sofferenza per l'intero Paese, desidero rivolgere all'Episcopato un vivo ringraziamento per la sensibilità e la prontezza con cui le diocesi italiane hanno saputo esprimere la loro solidarietà umana e cristiana alle popolazioni della Campania e della Basilicata, colpite dalla catastrofe dei giorni scorsi.

Un commosso pensiero elevo soprattutto al Santo Padre che, con gesto squisitamente evangelico, ha voluto dimostrare la sua paterna partecipazione, recandosi personalmente a visitare quanti piangono e soffrono per così grave prova.

Il nostro comune impegno potrà ora trovare sostegno e perseveranza con una celebrazione dell'Avvento e del Natale che sia consapevole della necessità dei fratelli. In tal senso, la Presidenza ha ritenuto opportuno rivolgere il suo invito, non appena avuta notizia del disastro.

Desidero inoltre informarLa che ho sentito il bisogno di scrivere, anche a nome dell'Episcopato, una lettera ai Confratelli della Campa-

nia e della Basilicata, per assicurare loro la nostra piena fraternità. Alcuni di loro sono particolarmente provati dal Signore negli affetti più cari: per il loro presbiterio, per i loro fedeli, per tutta la loro gente, per le distruzioni della loro Chiesa.

Non posso non ricordare qui la scomparsa di Sua Eccellenza Mons. Michele Federici, Arcivescovo-Vescovo di Veroli-Frosinone e Ferentino, per coglierne anche la testimonianza che ci ha lasciato con il suo gesto di amore per gli anziani, ben certo della comune preghiera per lui.

Affido tutti questi pensieri all'E.V., consapevole che ora anche la nostra Conferenza è di fronte a nuovi e complessi impegni di evangelizzazione e di promozione umana nell'intero Paese.

Nell'imminenza dell'Avvento, mi è tanto gradita l'occasione per porgerLe il mio vivo fraterno ricordo nel Signore, mentre mi confermo

dev.mo

+ ANASTASIO A. CARD. BALLESTRERO  
*Presidente*

\* \* \*

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - Prot. 1028/80 - Roma, 29.11.1980

AGLI E.MI MEMBRI  
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE CAMPANA E  
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE BASILICATA

Venerato Confratello,

desidero farLe pervenire il pensiero di commossa partecipazione dell'intero Episcopato, della Presidenza, della Segreteria Generale e mio personale, alle indicibili sofferenze delle popolazioni della Sua diocesi, tanto duramente provate dalla catastrofe di questi giorni. Siamo particolarmente vicini a Lei, al Suo presbiterio, ai religiosi e alle religiose, ai fedeli tutti della Sua Chiesa, alla quale ci legano il fondamentale vincolo della comunione in Cristo Signore, l'unica missione di testimonianza e di servizio e, ora, il comune dovere della carità verso i fratelli.

Di fronte a quanto è avvenuto, la parola umana diviene povera, passa i limiti di una comprensibile emozione, sconfinava a volte nella esasperazione.

Eppure anche in questi momenti è proprio la potenza della Parola, quella che viene da Dio, che primariamente ci salva, giudicando i nostri atti e sospingendo la nostra carità.

Mi permetta, Eccellenza, di assicurarLe solidarietà non nel nostro nome, ma nel nome del Signore, come ci insegna San Paolo.

Domandiamo innanzi tutto al Signore con insistenza la grazia di prendere parte al servizio dei fratelli che sono nella tribolazione. Sappiamo che la sincerità del nostro amore è messa alla prova con la premura verso chi soffre. Ci impegnamo con le nostre comunità perché, come vi fu la prontezza del volere, così vi sia anche la perseveranza e il compimento delle opere (cfr. 2 Cor 8).

Con questi pensieri di fede, di carità e di speranza, che troveranno efficace sviluppo tra le comunità cristiane d'Italia nella celebrazione del tempo di Avvento, prego la E.V. di farsi interprete dei nostri sentimenti presso i sacerdoti e i fedeli della Sua diocesi, mentre Le porgo il mio vivo fraterno ossequio e mi confermo

dev.mo

+ ANASTASIO A. CARD. BALLESTRERO  
*Presidente*

\* \* \*

#### PARTECIPAZIONI

Card. SEBASTIANO BAGGIO, unitamente ai Vescovi del CELAM

#### *A nome delle rispettive Conferenze Episcopali*

Card. VICENTE ENRIQUE Y TARANÇON (Spagna)

Card. JOSEPH HOFFNER (Germania)

Card. ANTONIO RIBEIRO (Portogallo)

Card. JOSEPH-MARIE TRINH VAN-CAN (Vietnam)

Card. ERNESTO CORRIPIO AHUMADA (Mexico)

Card. ROGER ETCHEGARAY (Francia)

S.E. Mons. PATRICK CHAKAIPA (Rhodesia)

S.E. Mons. JOSIP PAVLISIC (Juogslavia)

Mons. ANTON CADOTSCH, *Segretario della Conferenza Svizzera*

#### *A nome delle Comunità Israelitiche di Francia*

JACOB KAPLAN, *Grand Rabin de France*

RENÉ-SAMUEL SIRAT, *Grand Rabin*